

# Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

ABBONAMENTI: per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'Amministrazione del Ponte di Pisa. Uffici di Redazione e Amministrazione: Via Giugliè Carducci, n. 9, Pisa. (Conto corrente con la Posta)

Si pubblica la Domenica

PUBBLICITÀ: per avvisi *réclame* in prima pagina L. 3; in seconda L. 1,50; in terza L. 1,00; in quarta L. 0,50 per ogni linea o spazio di linea (Pag. antic.). Per avvisi finanziari, industriali, commerciali; per inserzioni; per necrologie; per *réclame* in cronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc. prezzi da contrattarsi.

Chi alla patria non dà il braccio deve dare la mente, i BENI, il cuore, le rinunce, i sacrifici.  
(Dal discorso di Salandra in Campidoglio).

La Missione italiana in Russia ha avuto accoglienze entusiastiche. I polacchi di Mosca organizzarono in onore di essa un imponente banchetto.

Il partito radicale terrà l'11 Marzo una riunione plenaria della Direzione coll'intervento di tutte le Sezioni per discutere i problemi principali che si affacciano al paese ed al partito nell'ora presente.

La società degli ingegneri ed architetti italiani ha scritto al Presidente del Consiglio dei Ministri per pregare ad effettuare anche in quest'anno dal 1° Aprile al 30 Settembre l'utilissima riforma dell'anticipo dell'ora legale.

Si fanno i nomi di alcuni nuovi senatori: sarebbero nominati il sindaco di Venezia conte Grimani, Attilio Hortis, il sottosegretario di Stato alle Munizioni Generale Dall'Olio e l'ammiraglio comandante l'armata Thon di Revel.

## LA GUERRA

Mentre si aspetta l'entrata in guerra dell'America riscontriamo con piacere che in ogni settore la fortuna delle armi aiuta l'Intesa a superare il decisivo periodo per il quale la Germania ha dato la sfida colla guerra ad oltranza dei sommergibili - sfida disperata! - all'uno ed all'altro mondo.

## L'albo d'oro del valore pisano

La medaglia di argento. — Emilio Massini, soldato di fanteria, di Piombino.

La medaglia di bronzo. — Nello Spadoni, sottotenente di fanteria, di Pisa; Ointq Pauli, soldato degli alpini, di Pisa; Biondo Biondi, caporale di fanteria, di Piombino.

## Il manifesto del Comitato provinciale pisano per il Prestito Nazionale

Il Comitato Provinciale Pisano ha pubblicato un elevato patriottico manifesto col quale si fanno i richiami per la sottoscrizione al Prestito Nazionale.

Chi non risponde al santo appello — dice il manifesto — è un disertore. In felice prestito di guerra cresce energia alla fronte, aumenta l'agricoltura, le industrie, il lavoro, eleva all'esercito il buon nome d'Italia e rinsalda la fede nei fratelli che pugnano.

Chi sottoscrive fa un impiego molto remunerativo di denaro ed accresce i tesori del suo risparmio.

Col Prestito si deve correre alla Vittoria delle armi la quale ci condurrà alla prosperità ed al progresso che sono dall'avvenire riservati ai popoli veramente coscienti dei propri diritti, della propria forza e della propria grandezza.

Il manifesto indirizzato a tutti i cittadini della Provincia è sottoscritto dal Comitato provinciale col i sostituti: avv. prof. Queirolo presidente, avv. Fontana dir. della Banca d'Italia e comm. Supino Pres. della Camera di Commercio, vice, residenti, comm. Benvenuti (pres. cons. prov.) dott. Bendinelli (Sindaco di Leri), avv. Bianchi (Sindaco di Volterra), Biondi Bartolini (Sindaco di Pomarance), Borgianni (dir. Banca Comune), dott. D'Archidiai (pres. Cons. prov. civile), M. Dinucci (Sindaco di S. Giuliano), avv. dott. Ferrari (pres. Ordine dei Medici), prof. sorella Flamini (pres. Dante Alighieri), prof. Frascani (Sindaco di Pisa), conte com. Guidi (pres. dep. provile), avv. A. Lecci (cons. provinciale), onorevole senat. com. Orsini Baroni (pres. Cassa di Risparmio), Ragioniere Piancastelli (direttore Piccolo Credito Toscano), prof. Rasetti (dir. Catt. Amb. di Agr.), M. Sorbi (dir. Circolo Italiano), comm. Supino dir. Banca Italiana Scouti).

## Le incitazioni alla sottoscrizione

Il Presidente del Comitato Agrario prof. commendatore Girolamo Caruso, aderendo all'invito del Ministero di Agricoltura, ha invitato con apposita circolare le classi agricole, che sono strumento essenziale della prosperità economica del paese, a concorrere alla sottoscrizione del Prestito nazionale. Un particolare appello è stato diretto ai soci del Comitato Agrario ed a tutti gli agricoltori della Provincia per che vogliono sottoscrivere con larghezza al nuovo Prestito di guerra e fornire così allo Stato i mezzi necessari ed intensificare la potenza offensiva dello Esercito ed a tenere saldo ed elevato l'animo della popolazione civile.

## IL PRESTITO E LA BANCA ITALIANA DI SCONTO

Date danaro per la VITTORIA  
La VITTORIA è la PACE

### PRESSO

La Banca Italiana di Sconto (Sede di Pisa Lung'Arno Mediceo)

sono aperte dal 5 al 25 Febbraio le sottoscrizioni al

Nuovo Prestito Nazionale Consolidato

Prezzo di emissione L. 90 per ogni 100 lire di valore nominale, più gli interessi del 5 per cento dal 1° gennaio al giorno del versamento.

Interesse 5% = Reddito effettivo 5,55%

esente da ogni imposta presente e futura.

Nel caso di future emissioni di guerra, il Prestito ora emesso godrà degli stessi diritti e benefici che venissero accordati.

La Banca Italiana di Sconto

effettua GRATUITAMENTE tutte le operazioni relative alla sottoscrizione.

La Banca Italiana di Sconto

è a completa disposizione dei sottoscrittori per fornir loro verbalmente o in iscritto tutti gli schiarimenti necessari.

La Banca Italiana di Sconto

accorda ogni possibile facilitazione ai suoi sottoscrittori, sia per le ANTICIPAZIONI sul nuovo titolo che su altri, sia per la vendita di titoli, per convertirne l'importo nel nuovo Prestito ecc.

La Banca Italiana di Sconto

cambia L'ORO e le VALUTE ESTERE al miglior prezzo della giornata.

La Banca Italiana di Sconto

libera da ogni vincolo di preavviso le somme presso di essa depositate, quando tali somme sono destinate alla sottoscrizione del nuovo Prestito Nazionale.

La Banca Italiana di Sconto

accetta sottoscrizioni rateali verso libretti di risparmio nominativi al 5%, con versamento minimo all'atto della sottoscrizione di L. 5 per ogni cento lire di valore nominale sottoscritto.

La Banca Italiana di Sconto

custodisce gratuitamente fino al 31 Dicembre 1917 i titoli sottoscritti.

Per le operazioni del Prestito gli sportelli sono aperti tutti i giorni: dalle ore 10 alle 15

...venne il di nostro  
e vincere bisogna.

L'ora delle responsabilità è suonata, ciascuno deve prenderne il suo posto, un posto d'onore.

Perché sarebbe inumano che di fronte ai nostri eroici fratelli che sopportano in campo privazioni di ogni genere ed angustie di ogni sorta e cimentano impavidi la vita, noi che alle armi per l'età, l'infirmità o per un giusto esilio non siamo stati chiamati, non prendessimo parte a quest'altissima battaglia interna contro il nemico: alla sottoscrizione al Prestito di guerra.

Ogni virtù conviene che qui sia morta. La Patria respingerà domani i vigliacchi che in questa grande ora disertarono dal campo come disertarono dal Prestito.

È l'ultimo sacrificio imposto alla nostra gente. Gli eventi presipitano verso la fine. Quel crimi-

nale cancelliere di Germania ha detto alla Commissione del Reichstag: « è necessario che tutto si tenti per avere una rapida vittoria od una rapida sconfitta »

Non è più possibile tender lo sforzo all'infinito; bisogna che lo sforzo sia il più intenso possibile nel momento attuale perché la decisione venga e venga vittoriosa. Gli eventi giustificano e santificano la nostra guerra e per ciò gli ultimi e più gravi e più intensi sacrifici che lo Stato nostro domanda, debbono esser fatti con entusiasmo, con unanimità con quelli che assicurano la vittoria e la pace durevole.

Cittadini di Pisa! O alla fronte, o alla sottoscrizione. LA BANCA ITALIANA DI SCONTO (Sede di Pisa) vi aspetta in questi ultimi giorni. Non tardate, non disertate.

Il vaticinio del poeta si avvera:

... venne il di nostro  
e vincere bisogna.

## L'Ente provinciale autonomo dei consumi

Ad iniziativa delle rappresentanze del Consiglio e della Deputazione provinciale, del Sindaco di Pisa e del Direttore del Piccolo Credito Toscano nella nostra città, e colla adesione di Sindaci e di Istituti di beneficenza della Provincia, sono state gettate le basi per l'impianto di un Ente autonomo dei consumi destinato a disciplinare l'approvvigionamento e la distribuzione dei generi di primo uso.

Presso il Ministero di Agricoltura è stato istituito un Comitato per la disciplina dei consumi; ed il Ministro Comandini poi ha invocato l'ausilio e la cooperazione della stampa allo scopo di esercitare una larga propaganda per convincere le nostre popolazioni della necessità di risparmiare, per quanto è possibile, i generi di uso comune.

## L'adunanza per l'economia dei consumi

In seguito all'invito del Sottoprefetto Conte Goppi, si riunirono Domenica nel salone della Camera di Commercio a discutere della disciplina dei consumi le notabilità di Pisa, i Sindaci dei Comuni della Provincia ed i rappresentanti delle associazioni.

Dopo avere deliberato di deferire al Governo la nomina della Commissione provinciale per la propaganda della limitazione dei consumi, l'adunanza ascoltò una animata discussione alla quale presero parte il comm. avv. Lecci, il prof. Di Vestea, il cav. uff. Fascetti, il dott. Gigli, il Sindaco di Cascina Massimo Pansa, l'assessore anziano del Comune di Pisa sig. Alberto Balestri, il Questore comm. Weuzel, il prof. Rasetti, il comm. Vittorio Sapino, l'on. prof. Queirolo, l'assessore di Piombino sig. Giuntoli e l'on. avvocato D'Alba Sba'ba; ed approvò quindi un ordine del giorno presentato dal comm. avv. Lecci col quale « pur constatandosi che la limitazione dei consumi tanto più sarà disciplinata quanto più energicamente si provvederà a disciplinare l'approvvigionamento diretto dei generi di prima necessità e a dar ordine al servizio dei trasporti e quanto più si reprimerà l'ingordigia speculazione degli indegni sfruttatori del momento presente; si affretti la costituzione dell'Ente autonomo dei consumi; si raccomanda alle autorità Prefettizie ed ai deputati di sollecitare dal Governo una maggiore regolarità nel servizio dei trasporti; e si fa invito ai capi delle Associazioni ed a quanti hanno ascendente morale sulle varie classi sociali a fare attiva propaganda per la limitazione dei consumi che sarà praticamente possibile se saranno regolati colla tessera di famiglia ».

Notecole fra gli altri il discorso del rappresentante dell'autorità comunale, dell'autorità cui sono affidati i maggiori doveri per l'approvvigionamento economico.

L'assessore Balestri, che parlava a nome del Sindaco, illustrò l'opera del Comune per le provviste di generi di prima necessità, ricordò le pratiche fatte specialmente per il grano e per il carbone, e trattò diffusamente la questione dei calmieri rilevando come sia frustrata ogni rigorosa disposizione del Comune dalla indolenza e dalla debolezza dei cittadini che non denunziano, come ne avrebbero il dovere, i contravventori, e non aiutano le autorità nel compito difficilissimo a cui si sobbarcano.

Le chiare e coraggiose parole dell'assessore Balestri furono molte volte, sottolineate da segni di consenso e di approvazione.

## IN PUNTA DI PENNA

Alla disperazione.

Il Kaiser a cui si deve la... gloriosa iniziativa della guerra sottomarina ad oltranza, avrebbe meditato un'altra risorsa disperata. Dopo una recrudescenza negli affondamenti, egli farebbe eseguire sull'una delle fronti un grande attacco dai tedeschi che dovrebbe precedere l'uscita in massa della flotta navale tedesca che accetterebbe così la disperata battaglia. E ciò per due scopi: per produrre un'impressione di terrore, e per tranquillizzare il popolo in preda alla fame col bagliore della flotta che si slancia a rompere il terribile blocco.

Pare tutta un'azione da cinematografo; ma la disperazione trascina al crimine come alla follia!

L'ultima parte del dramma.  
Se osserviamo alcuni segni che ci vengono dai di fuori, dobbiamo arguire che siamo arrivati all'ultima parte del dramma infernale.

La leva in massa dell'Austria comprenderà tutti i cittadini dai 15 ai 65 anni. Questo provvedimento disperato sarà annunciato da un proclama imperiale che dichiarerà che la patria è in pericolo. E Guglielmone pure farà l'istessa leva, coll'istesso annuncio.

Ecco la maledizione! Ecco gli invincibili costretti a mendicare fra gli Asili della infanzia e gli Ospizi dei vecchi i loro più valorosi guerrieri!

Martelletto.

## TESTE e TASTI

Saluti al Prefetto.

Fin da Mercoledì è ritornato in Pisa, all'ufficio suo importantissimo, il Prefetto com. dott. Gaspare Focaccetti.

Egli era stato sorpreso da un lieve attacco di influenza e costretto a rimanere per venti giorni a Roma dove si era recato a far visita alla consorte sua, la ottima signora Focaccetti-Movizzo.

Ora il Prefetto è perfettamente ristabilito; e si è fin da Mercoledì riacinto al lavoro.

Gli mando tanti rallegramenti per la salute recuperata e tanti auguri cordialissimi.

Le infermiere della Croce Rossa decorate.

Sono state decorate della medaglia di benemerita le seguenti infermiere piene della Croce Rossa: Clarice Pierini, ispettrice; Luisa Giraldi, Lidia Tesio, Cesarina Bianchi, Teresa Oliva ed Ines Bartorelli.

E questo un primo elenco; ma altre pie e gentili figlie di Pisa, sempre nobile e generose nelle opere di carità per la Patria, figureranno fra breve in questo album italiano della pubblica benemerita.

La Contessa Rossemmini-Gualandri.

La nobile signora, Contessa Augusta Rossemmini-Gualandri-Raimondi ha mandato in dono per i soldati al Comitato « Pro Patria » nove sciarpe punch, due passamontagna, dodici paia di calze e due panciere.

Una conferenza del prof. Pardi.

Oggi alle ore 18 nel teatro Rossi il prof. Francesco Pardi presidente del Comitato pisano della più nobile istituzione patriottica a cui sono indirizzati con palpito fraterno tutti i maggiori aiuti della gente d'Italia non insensibile alla pietà ed al sacrificio, parlerà « dei precedenti storici e dell'opera della Croce Rossa ».

Un cavaliere.

L'ing. Paolo Formenti, delle Ferrovie, Ispettore principale della Sezione Lavori - Pisa Sud - è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

È l'ing. Formenti un funzionario distintissimo, pieno di intelligenza e di tatto; un lavoratore perfetto per zelo e per capacità. E per ciò gli faccio per la onorificenza degnissima le più calorose congratulazioni.

Una onorificenza al Prof. Barduzzi.

Il Prof. Comm. Domenico Barduzzi ha ottenuto una delle più alte prove di stima da parte dei Professori Universitari - La R. Accademia delle scienze che ha sede nel glorioso Ateneo di Bologna, lo ha nominato, a voti unanimi, socio corrispondente nazionale.

All'illustre Uomo vanno i rallegramenti più affettuosi del Ponte.

Le elargizioni alla Croce Rossa.

La Cassa di Previdenza fra i monarchici ha versato L. 100 al Comitato della Croce Rossa per iscriverla fra i soci perpetui della benemerita istituzione.

Fidanzati.

La bella e leggiadra giovinetta signorina Amelia Cantoni di Roma, nipote del nobile Uomo sig. cav. Orlando Ferroni-Accolti, Vice Direttore Provinciale Poste e Telegrafi si è fidanzata in questi giorni col distinto giovane signor Atmando Barsanti Ragioniere della nostra Cassa di Risparmio.

I più vivi rallegramenti, e i più fervidi auguri.

Le belle nozze.

A Torino si sono celebrati l'altro giorno gli sponsali del capitano Alberto Gabba, figlio del senatore on. prof. Carlo Francesco Gabba, colla contessina Maria Della Chiesa di Cervignano. Il Sindaco, conte senatore on. Teofilo Rossi, uni gli sposi rivolgendolo loro nobilissime parole.

Al senatore Gabba, di cui il ricordo è ancor vivo e caro fra noi, mando le più reverenti congratulazioni per questa festa di amore che ha allietato la sua famiglia.

Il tenente Nello Spadoni decorato.

Il concittadino Nello Spadoni, laureando in giurisprudenza, figlio e nepote rispettivamente degli amici Guido e dott. Olinto Spadoni, sotto le armi fin dal principio della guerra, ora tenente di fanteria, è stato decorato della medaglia di bronzo perchè sul Mirli di fronte ad una urgente incursione di austriaci con calma e perizia dirigeva i lavori di rafforzamento di una trincea sconvolta da una mina dei nemici. In questi ultimi giorni ha preso parte ai furiosi combattimenti intorno a Gorizia.

All'eroico giovanotto che alla guerra ha portato l'ardente spirito della giovanile baldanza e che si è distinto con atti di valore che hanno avuto plauso e premio, mando rallegramenti ed auguri.

Un'offerta per i mutilati.

Il sig. Angiolo Pontecorvo ha avuto dal suo amico Ettore Boschi di Milano l'offerta di L. 500 allo scopo di completare ove fosse necessario l'acquisto e perfezionamento di apparecchi artificiali per i mutilati ricoverati a Pisa.

I soci della Croce Rossa.

Sono stati inseriti nell'albo dei soci della Croce Rossa i ferrovieri della nostra città: cav. Giuseppe Fratta, Ernesto Bertuzzi, Secondo Simoni, Leone Barbi, Pietro Fasoli, Garibaldo Rossetti, Teodoro Galli, Guido Sansoni, Angelo Mazzoni, Antonio Palla, cav. dott. Giuseppe Ferrini, rag. Nicolò Ramini, Alfredo Benucci, Fortunato Zanobetti, Giuseppe Berna e Luigi Tessera. E sono stati inseriti, perchè col rilascio dell'un per cento del loro stipendio a beneficio della Croce Rossa, hanno già raggiunto o superato le lire 15 che equivalgono ad un triennio d'iscrizione.

Un lutto nelle famiglie Formichi.

Le famiglie dei fratelli signori Formichi di Cascina, cari e buoni amici da tanti anni, sono state colpite insieme a tutti i loro congiunti da un gravissimo lutto.

L'avv. Giuseppe Formichi, tenente di artiglieria, si trovava alla fronte quasi un anno fa allorchè ebbe la sventura di perdere l'adorata sua consorte Signora Maria Giorgieri e dalla fronte arrivò desolato quando la salma della Sua diletta era già stata sepolta.

L'altro giorno è arrivato a mala pena a vedere morente l'unico figliuolino, il suo carissimo Iacopo, di cinque anni, dopo giorni angosciosi di trepidazione e di sofferenze per le inenarrabili disgraziatissime avventure del viaggio.

Il bel bambino, appena cinquenne, aveva la intelligenza pronta e vivace ed era circondato di cure e sollecitudini dagli ottimi zii signora Giuseppina Silvattei nei Formichi e signor Luigi Formichi, che condivati dall'altra zia signora Leopolda Formichi negli Adorni-Braccesi, tenevano in conto di figlio il grazioso nepotino mentre il babbo adempiva ai doveri militari.

Anche gli altri zii predigavano tenerezze al piccolo, come il cav. Giuseppe Adorni-Baccesi la signora Giannina Formichi nei Landi ed il cav. prof. Landi Lando che lo assisté molte volte come medico insieme al medico curante dott. Piccioli. Ma non valsero tanti sacrifici di amore e di bontà; il piccolo Iacopo, un vero angioletto se ne andò venerdì 9 febbraio a ricongiungersi colla madre.

Io penso alla terribile sventura che ha piombato nel lutto la casa dell'avv. tenente Formichi; ed a lui, bravo e forte come tutti i soldati d'Italia, mando la viva espressione del mio verace cordoglio.

Buona usanza.

Il tenente Renato Melani, che si trova in Zona di guerra, ha elargito L. 35 all'Ospizio di Mendicizia per l'acquisto di un letto da intestarsi al nome del compianto suo nonno sig. Luigi Melani.

In cucina: il pollo panato fritto.

È una squisita pietanza e può prepararsi con qualsiasi genere di pollo. Si lessa questo; e lessato si taglia a pezzi; quindi si condiscono i pezzi con pepe e sale e si involtano in pane grattato, si tuffano in uova sbattute, si ripassano per il pane grattato e si friggono.

Il Duchina

## San Michele

Debbi in questo S. Michele, in dialetto calabrese, alla cortesia del va oroso nostro concittadino dott. Miziade Agonigi decorato della medaglia di argento. Egli si trovò insieme ai bavi conquistatori del monte. Fra i reggimenti che dettero l'assalto a questa posizione austriaca, ritenuta inespugnabile, e che poi arrivarono a conquistarla nel 69 Agosto 1916 dopo i gas asfissianti e le prove non sempre fortunate dei mesi precedenti, il... reggimento al brase di fanteria «maggiormente si distins». Il sotto-tenente signor Leffous di questo reggimento scrisse, e i donò per il dott. Agonigi, questi versi così soffi di melanconica tenerezza, così vibrati di entusiasmo.

Chillu monte è San Micheli

Quanti morti tiene nfunnu

Ca se giri tuttu u munnu

Non ne trovi comm'a cà.

Reggimenti sani sani

So saliti con ardore

E cu a mamma e a patria an core

So caduti cà e là.

San Micheli San Micheli

Cimiteru de surdate,

Si parlasse chissu monte

Quante cose avrà a cuntà.

D'assalti viguruse

Trinceramenti surpassate

Palle, srappel e granate

D'ogni tipu e qualità.

Chi è salitu e combattutu

Su stu monte maledettu

E fortunatu è discinnutu

"So risortu", issu pò di!

Ca la morte su scorzata

Ogni ura e ogni mumentu

E se Diu nu fa curazza

È difficile scampà.

San Micheli San Micheli

Quantu sangu si hai custatu!

Se non fusse già scumparsu

Tuttu russu saria cà.

Tanti giovani bei forti

Cumbattennu e sunnu morti;

O grand'anime italiane

Chi vi può dimenticar...

Chi non sottoscrive al Prestito è un nemico della Patria, è un nemico della Sua casa istessa.

Alla Banca Italiana di Sconto (Pisa, Lungarno Mediceo) si hanno tutte le maggiori facilitazioni per la sottoscrizione.

Chi ha 5 lire sole, prenda un Libretto di risparmio; la Banca gli lo dà subito; ed avrà tempo a pagare a rate fino a tutto il 1918.

ETTORE LANDUCCI & C.

PISA - Lung'Arno Mediceo - PISA

Premiata Fabbrica di Mattonelle in Cemento

semplici e ad intarsio

Marmette in mosaico alla veneziana - Mattonelle in terra cotta greffata - Tubi di grés - Cementi - Rivestimenti ceramici.

Concessionari per la vendita:

Piastrelle Richard - Ginori di Milano

Esposizione Internazionale d'Igiene - Genova 1914

## EMERENZIANO SALVESTRONI

Gioielliere e Orofice

PISA - Via Vittorio Emanuele Num. 43

Oggetti di novità - Articoli per regali e per nozze.

OROLOGI

delle migliori fabbriche estere. (Oméga ecc. ecc.)

## Noterelle d'Arte

Il restauro della «DEPOSIZIONE» di Giorgio Vasari

Una delle più ragguardevoli opere dell'arte aretina è stata in questi ultimi mesi riparata dai danni sofferti dal tempo e dall'incuria degli uomini; è la bella tavola di grandi dimensioni dovuta al pennello giovanile di Giorgio Vasari; rappresenta il primo lavoro del genere eseguito dal futuro autore delle «Vite»; si trova al presente nella Chiesa della S.S. Annunziata in Arezzo; e r'figura magnificamente la «Deposizione».

«In alto si vede il corpo morto di Gesù distaccato dalla croce e sorretto pietosamente da due uomini che lo calano al basso. Sta mirando ed attendendo un uomo giovane che porge un lenzuolo nel quale possa avvolgersi il sacro cadavere. A questa scena cade svenuta dal dolore la madre Maria, e due donne, le due Marie, l'assistono, commoventi, piegate su lei. Tutta la scena è fortemente pittoresca e ben colorita».

Il restauro della tavola, ridotta in pessime condizioni per l'acqua che vi era colata dal tetto, fu affidato alla valentia del prof. Domenico Fiscoli, noto e reputato riparatore di pitture, che a che qui nella nostra città compì pregevoli lavori. La pittura aretina non si riconosceva più: sopra di essa era rovinato il tetto; e le continue piogge, filtranti nella volta sottostante, avevano procurato ai colori rigonfiati in moltissime parti cadute e logoranti. Ma l'artista eccellente, cui si deve il ripristino di tante opere preziose, ha conservato all'arte, alla storia ed alla ammirazione degli italiani questo famoso dipinto. Ed oggi ad Arezzo è stato reclamato il miracolo di quest'altra, stupenda restaurazione.

## Alla Sapienza

Le lauree.

Si sono laureati in Fisica Lelio Cecchi e Giulio Grazi; in Chimica Giuseppe Suglia-Passerì.

## Fra Parrucche e Gibus

L'Isabeau e l'Andrea Chenier al Verdi

Signore: Conti Anita. - Casadei Clausa, Carlo Loida - Ravelli Elvira.

Signori: Andreini Rano. - Cassia Vincenzo. - Dei Creto Leonardo, Dragoni Matteo. - Foglia Felice. - Giunta Enrico - Nicolichia Elgarido.

M. Direttore e concertatore Guibo Farinelli (Genovese di Mesagni)

Maestro sostituto Aldo Canepa.

## Gabinetto dentistico Pozzolini

Lung'Arno Galileo, 4 (Ponte della Fortezza)

Otturazioni in oro, amalgama in porcellana

ESTRAZIONI INDOLORE

Cura dei denti: Denti e dentiere in oro e in vulcanite - Lavori a ponte (senza ganci né palato) - Corone in oro Apparecchi perfezionatissimi per il raddrizzamento dei denti.

ONORARI MITI

Orario: Giorni feriali: dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19

festivi: dalle 8 alle 13

Prof. Dott. ARBACE PIERI

Docente medicina interna e docente malattie nervose

CONSULTAZIONI. - Tutti i giorni dalle 11 alle 12. - Pisa, Viale Bonaiuti n. 49.

Contabile: Pratico Partita Doppia sistema americano - Situazioni - Bilanci - Lunga pratica amministrativa cooperativa - Accetti incarichi per amministrazioni private - Referenze ineccepibili. - Rivolge si all'Amministrazione del giornale.

# La Banca d'Italia

(Sede di Pisa)

riceve le sottoscrizioni al PRESTITO NAZIONALE consolidato 5% netto.

La BANCA D'ITALIA eseguisce con esattezza e con celerità tutte le operazioni inerenti al Prestito.

## Al Grande Emporio "48"

Via S. Martino, 63 - Via Vittorio Emanuele, 13

Esposizione e vendita di uno straordinario assortimento di giocattoli  
Utensili di ogni genere - Maioliche - Ombrelli  
Bastoni - Chincaglierie - Bigiotterie - Tappeti  
Borse da viaggio - Valigie - Caloches - Pellicce

## Su e giù per la Provincia

**Vecchiano** (13) [Falasci] *Untutto*. — Domenica scorsa alla sera, dopo un dolore improvviso, cessava di vivere un nostro caro compaesano, Ferruccio Magagna fra il quale consigliere provinciale dott. Italo e del segretario del nostro Comune Guglielmo Magagna; e lunedì sera ebbero luogo i funerali in forma civile. Il maestro Paolini di Nodica prese l'estremo saluto alla salma.

Il povero Ferruccio, rapito in età immatura agli effetti della famiglia, era un brav'uomo, di cuore generoso, di animo aperto, di sentimenti democratici. E perciò la sua dipartita, quasi improvvisa, è stata un lutto per l'intero paese.

Alla moglie ed alla figlia di lui desolatissime, al vecchio padre, ai fratelli, ed a tutti gli altri congiunti mandiamo le nostre sincere condoglianze.

La famiglia Magagna ringrazia sentitamente la popolazione di Vecchiano per la unanime e affettuosa assistenza di rimpianto rivolta alla salma del suo Ferruccio e per l'intervento ai funerali con un ventisettesimo.

**Calcinaia** (13) (b) *La morte del sotto-tenente Boldrini*. — Coll'antico ancora pieno di angoscia vi scrivo della fine del nostro Tenente Boldrini ufficiale di complemento. Era un animoso, un servente assertore

della necessità della nostra guerra; e per la grandezza d'Italia combatté da forte, fu ferito, si cuopri di gloria. La morte lo ha colto ora in un Ospedale da campo nel Trentino.

Grande ed eroico amico, tu hai fatto onore al tuo nome ed al tuo paese che ti piange esaltando la tua memoria!

### La causa dei coloni

**Campiglia Marittima** (15) (N). — *La sentenza del Pretore*. — Il Pretore ha pronunciato la sentenza nella causa del conte Roggero Guidi contro Quiriconi, suo colono; colla quale sentenza accettando le istanze della difesa del conte Guidi ha rinviato la causa al Tribunale di Volterra per la discussione del merito.

Questa prima vittoria giuridica (e non parliamo di quella morale che i proprietari avevano conseguito fin dal giorno della esposizione dei fatti) è importante per i possidenti; perchè si è riconosciuto anche dal magistrato come la questione a cui essi farono cospicui non fu ispirata dalla mancanza di rispetto ai decreti. Lungi, quindi, le disposizioni savie dei quali avrebbero sempre osservato anche senza l'intervento delle autorità, ma dall'inconscienza ribellione dei coloni coartati alla scopo di non rispettare né patti vecchi né patti nuovi.

Pozzo nel 1605; il Collegio Ferdinando fondato da Ferdinando I nel 1595 nelle case dove già abito ed insegnò il celebre Bartolo e il Collegio di Sapienza. Di questi oggi ne rimane soltanto uno: il *Puleano* per giovani piemontesi studenti di Legge all'Università Pisana. Il fatto poi della fondazione di tre Collegi, a così breve distanza di tempo, 1568, 1595, 1605, dimostra che, la scolarità, doveva qua accorrere numerosa, e che l'accusa qui ripetuta dal Lassels dell'aria cattiva, non regge.

La peste, è verissimo, nel 1630 inferì in Pisa e diminuì la popolazione di un terzo: ma non desolò soltanto Pisa, bensì la Toscana. E perchè la peste cessò dal menare stragi e scompaia, del tutto, dall'Europa, bisogna aspettare il secolo XIX. Concludendo, il Lassels, circa all'aria pisana, pecca, a mio credere, di eccessivo pessimismo.

Delle altre istituzioni e cose notevoli di Pisa il Lassels non ricorda che la *Biblioteca* e dice che «è assai bella e dopo che vi è stata aggiunta quella di Aldo Manuzio, è in repubblica in Italia». Però, per quanto mi risulta, non apparisce che la biblioteca di Aldo Manuzio (celebre stampatore e che tanto contribuì coi suoi studi e colle sue edizioni al rifiorimento della cultura greca e latina in Italia) sia stata incorporata nella Biblioteca pisana il cui fondo originario venne, invece, costituito dai legati Belfini e Averani; traendo poi notevole incremento dalla libreria del dotissimo archeologo Gori e da quella dei Camaldolesi di S. Michele, senza contare le varie donazioni od acquisti di questi ultimi tempi. Dopo la Biblioteca ricorda il Lassels il «Giardino dei Semplici» (ora, allora, veniva denominato l'Orto Botanico) però si affrettava a soggiungere, con un po' di ingenuità «ha, siccome non conosciamo niente di queste materie, ci restiamo poco». E di lì si reca alla «Casa dei Cavalieri di S. Stefano» e su questa istituzione e allora in pieno fiore, il nostro inglese si ferma con visibile compiacenza.

«Questo Orsini», scrive, è l'unico che io abbia notato in Toscana, ma è molto in voga. I Cavalieri portano una croce rossa di seta sull'abito e fanno voto di condurre guerra ai Turchi. In Pisa hanno una bella casa dove sono mantenuti e alloggiati a spese dell'Ordine: la chiesa è bella e di marmo bianco e notissimo, indiversi punti, bandiere e fanali di galere presi ai Turchi. I Cavalieri vivono in comune. Nel *Tesoro* vellemmo un suo sodo coperto di perle e di diamanti che essi conquistarono ai Turchi in una battaglia».

E qui il Lassels molto opportunamente, nota: «però queste ricchezze, che noi portiamo nei combattimenti, eccitano il coraggio dei nostri nemici, e noi facciamo loro vedere che possono sperare da una nostra disfatta». Osservazione, ripeto, molto giusta e che trova largo riscontro in certi versi dell'Iliade, là dove Omero, parlando di Achille, lo chiama stolto perchè andava «alla pugna carico d'oro come fanciulla». Ma cosa accade? «Lei il fero Achille lo stese e l'oro preda del forte vincitor renase».

EUGENIO CAPPELLI.

## STATO CIVILE

Dal 10 Febbraio al 16 detto

NASCITE.

Maschi 9 Femmine 11 — Nati morti 0.

MATRIMONI.

Argani Antonio con Dellamia Matilde celibi — Ognibene Renato con Del Fiume Pierina celibi — Bianchi Otello con Bertini Teresita Rita — Michelotti Guido con Tovani Osilde celibi — Ciampi Emilio Eusebio con Rosolini Maria Corinna celibi — Taddei Gaeta o Italo con Del Corso Vittoria celibi — Verucci Alfredo con Tamenti Rosaria celibi — Bronzini Giovanni con Giori Faustina celibi — Davini Ruggero con Filippelli Cesarina celibi — Volari Otello con Marini M. Sutilia celibi — Nati Primo con Pantoni Giselda celibi — Carzuela Gino con Ghelardoni Domitilla celibi — Vecchi Ghatta Riccardo con Pellegrini Armiada celibi.

MORTI.

Patriacchi Fortunata ved. Bellincioni anni 82 — Cellai Irene nub. 81 — Luppechini Santa nei Biasci 83 — Rossi Guido 66 — Madrigali Orlino celibe 70 — Orsini Federigo celibe 55 — Gnesi Maria negli

## Date alla PATRIA denaro per la VITTORIA

Sottoscrivete presso la

### BANCA ITALIANA DI SCONTO

## SCUOLA GUIDA AUTOMOBILI

### Auto Garage Serri

PISA — Via delle Sette Volte n. 3 — PISA.

Patente garantita di conduttore di automobile in dieci lezioni — Corsi speciali accelerati per essere ammessi automobilisti militari e corsi professionali — Noleggio automobili con macchine Fiat Torpedo 15x20 HP 6 posti — Brixia Züst 18x24 HP 6 posti torpedo e chiusa — De Dion Bouton 15x20 HP 4 posti — Servizio pubblico di piazza con stazione in Piazzetta S. Felice.

GITE e NOLEGGI a forfait per SPOSALIZI, BATTESIMI ecc.

## L'agitazione dei coloni della nostra Maremma

Abbiamo letto le Note della difesa dei coloni (son note che hanno perduto la loro importanza, se mai avessero potuto averla, dopo la prima sentenza del Pretore di Campiglia Marittima) e non senza sorpresa vi abbiamo ritrovato l'argomento principio della risoluzione della controversia secondo una illusione, è proprio così, dei padroni dei contadini.

Queste Note, in una parola, indicano un altro imperativo: il magistrato deferisca la questione alla Commissione ma la risolva, perchè essa alla sua volta costringa i proprietari a discutere, ciò che vuol dire a perdere del tempo.

Ma tutto ciò è strano, inconcludente, inammissibile. Specialmente, dopo che lo stesso Quiriconi, il colono del conte Guidi, che ha già perduto la prima causa alla Pretura, ebbe a dichiarare al Pretore che le concessioni a cui si erano prestati i proprietari per soddisfare ai desideri dei loro contadini, non voleva leggerle. È testuale, e storico. E dire che le concessioni non erano che una risposta cortese, benigna, amorvole, alle richieste avanzate dai contadini, e quasi tutte accette dalla sinera benevolenza dei possidenti!

Le Note hanno soltanto un aspro sapore di polemica, ma non si basano su argomenti di diritto e tanto meno su osservazioni di iudice morale: si discostano da ogni apprezzamento giuridico per invocare, come è apparso da ogni atto del movimento rivoluzionario, la decapitazione dei possidenti.

E ci permettano i coloni ed i difensori, di insistere ancora nella nostra illustrazione, non per salvare le teste dei proprietari che non ce hanno bisogno, ma per rivendicare intangibile un principio di giustizia sociale.

Fuori delle aule, sulla piazza, nelle concioni dei tribunali, il proprietario, che è il facile bersaglio di ogni protesta e di ogni contumacia, può dai nuovi socialisti ufficiali della nostra Maremma essere additato alle turbe consentienti come un nemico; una dinastia s'è oggi, e meglio, dinanzi alla coscienza pubblica ogni non è che il cittadino che reclama il ritorno dell'ordine e della quiete nei suoi terreni, e che non vuole manomessa del capitale, della tattica, della ribellione l'antica, normale ed affettuosa consuetudine di patti reciprocamente stabiliti e lungamente osservati e che ora aveva colla sua benignità (è questa la inoppugnabile righezza dei propositi) resi ancor più utili ai violatori divenuti poi ribelli.

Le Note della difesa dei coloni si soffermano su due considerazioni abbaglianti: i decreti Luogotenenziali, e le gravi condizioni dell'ora presente. Ma vi si soffermano a torto: perchè «non può prorogarsi un contratto (in riguardo al Decreto Luogotenenziale del 2 Novembre 1916) che si è già vulnerato e si vulnera in faccia all'istessa giustizia; con questo assurdo per giunta, che si prorogherebbe non si sa quale contratto e con quali patti, mentre si sono già disconosciuti i tanto vecchi che i nuovi propositi ed ormai abbandonati» (ed è scritto così in quelle note nitide, serene e sapienti della difesa dei proprietari); e perchè le gravi condizioni dell'ora presente sono una inopportuna e citazione di sentimentalismo da parte dei coloni i quali non si sono peritati nella gravità di una situazione che affligge tutti coi disastri e le angustie della guerra a rendere più penosa la condizione della vita ed acrimososi o ogni rapporto d'interessi.

L'ironia è un'arma dei socialisti ufficiali; e l'abbiamo vista a popinare a larghi desti specialmente dopo che l'Italia è entrata per una fatale necessità fra i combattenti; ma qui l'ironia si ritorce contro i socialisti organizzatori dei ribellioni. Questi capocchia, questi agitatori hanno così, anche nella nostra Maremma, esplicito il

loro patriottico programma... dinanzi alla guerra: isolarsi dall'anima della nazione ed apparecchiare, o sia o, diversi vi, diffidenze, sospetti e rapsodie, ostilità occulte e palesi, non più si poteva, al generoso sforzo italiano.

Ci si nella nostra Maremma fu scelto il momento più critico per animare i contadini alla riscossa, perchè le resistenze potessero essere minori ed il sentimentalismo della grave ora potesse dar ombra di ragione ad una rivolta che nessun fatto giustificò. E si incrociarono le braccia, quando la mano d'opera non era più reperibile e quando per il bene, non dei proprietari e dei contadini, ma di tutti, si sarebbe dovuto più in fretta attendere ai lavori dei campi per fronteggiare le difficoltà enormi procurate dalla guerra.

Questo non è sentimentalismo, ma storia genuina. Ed è la confusione del socialismo, dei suoi metodi in Maremma, e dei travimenti coi quali ha trascinata alla sconfitta i nostri coloni.

UN MAREMMANO

## PISA NEI LETTERATI ED ARTISTI STRANIERI

II.

Il Battistini, è un po' strano dal Lassels, che era un convertito al cattolicesimo, non viene nemmeno ricordato. Ma è possibile che non lo abbia visitato? Anche il Campesanto è da lui così brevemente descritto: «Vi è dall'altra parte di questo Duomo, quello che chiamano Campo Santo che è un grande spazio quadrato dove si vede un gran chiostro molto curiosamente dipinto. Questo luogo si chiama *Campo Santo* perchè vi si depositò la terra che la Re pubblica però di Gerusalemme sopra le sue galere l'anno 1224 quando essa andò in scorse dell'imperatore Barbarossa. Po' avendo appreso dell'arrivo degli era morto, e che il corso sarebbe stato inutile, fu varata, sulle rive, della terra di quel paese e al ritorno si cominciò la edificazione di questo Campo Santo».

Ognun vede che qui, il nostro inglese, non fa che ritrarre la leggenda della terra di Palestina dalla quale, come si è invitato a invigilanza, sarebbero state riempite ben cinquanta galere; e, francamente, non mi riesce a capire come Salatin avrebbe potuto permettersi ciò!

Qualche cosa di vero si potrà anche essere, poiché in quei tempi di viva fede, e di profonda venerazione per i luoghi consacrati dal contatto di Cristo, non una volta sola si può prender di quella terra per riparla in cappelle e tempi. Si dice anzi, che il terreno della cappella dove a Roma, in S. Croce, la madre di Costantino fece riporre la famosa reliquia da lei trovata, sia ripieno della terra del Calvario. Quindi il Campesanto di Pisa non sarebbe l'unico ad avere la prerogativa della terra di Palestina. Ciò che invece sembra vero è che, mentre i luoghi destinati alle sepolture dei fedeli si chiamavano, anteriormente, alla costruzione del Campo Santo di Pisa, «Cimiteri», con nome antico e pieno di simbolismo religioso, dopo, prevalse nella generalità, la denominazione «Campo Santo».

E a questa denominazione, subentrata a quella pagana di *ipogei o catapei*, e cristiana di *cimiteri*, avrebbero dato origine i Pisani col presunto trasporto, nel loro Campo mortuario, della terra della Palestina.

Il Lassels, poi, prosegue: «Vi sono alcuni Collegi nell'Università ma frequentati da pochissimi scolari e la peste, cui la città è molto soggetta, non permette che vi si mandi la gioventù perchè questa viene affetta dal male più facilmente che le persone di età povera».

Quanto ai collegi, all'epoca della visita del Lassels, si può dire che fossero quattro: e cioè il Collegio Ricci fondato dal Card. Ricci nel 1568; quello *Puleano* fondato dallo Arcivescovo Dal

Ulichini 66 — Masi Pietro con. 63 — Gadducci Albata nei Ciangherotti 29 — Prandol Finimola nei Coen 67 — Bimbi Sac. Raffaello celibe 73 — Manetti Alfonsa negli Squilloni 39 — Nardi Rosa nub. 52 — Paimi Maurizio con. 44 — Giannotti Francesco con. 73 — Curicchi Cesare celibe 58 — Tolardo Giovanni ved. 96 — Molani Elio ved. 54 — Saturnini Eugenia ved. Lenzi 65 — Casapieri Antonio ved. 71 — Fruci Ernesta negli Ubaldeschi 71 — Pochi Oreste celibe 31 — Damelli Giuseppe 75 — Ulivi Zaira ved. Pigi 75 — Bedini Paolo 24 — Due Lorenzo con. 84 — Coli Giuseppe ved. 69 — Baldusi Ida nei Vivaldi 20 — Fiaschi Margherita 5 — Cianisa Caterina ved. Deci 85 — Albani Andrea ved. 81 — Panchetti Paolo 42 — Carmignani Giovanni 41 — Chimite Egidia nub. 40 — Galliani Maria ved. Tagliagambe 74 — Cecchi Carmine ved. 79.

Sotto a cinque anni: maschi 3 femmine 2

**MALATTIE dei BAMBINI**  
**AMBULATORIO**  
DEL DOTT. TEBALDO MARINI  
Tutti i giorni dalle ore 12 alle ore 15  
PISA - Via Vittorio Emanuele, 46

## A Piè del Ponte

### Sottoscriviamo

Sottoscriviamo tutti al Prestito Nazionale per protestare contro i barbari, per affrettare la vittoria.

Alla Banca Italiana di Sconto (Sede di Pisa, Lungarno Mediceo) si danno i LIBRETTI SPECIALI di risparmio sui quali ciascuno può incominciare la sottoscrizione con sole lire cinque.

*Due belle conferenze alla Università popolare* — Lunedì sera l'illustre prof. Flaminio commentò il canto degli ipocriti di Dante; e per ieri sera sabato era annunciata la conferenza del con. avv. Lecci «sul dovere dei non combattenti».

*L'on. prof. Queirolo aderisce alla propaganda promossa dalla Dante*. — Con una nobilissima lettera l'on. prof. Queirolo ha aderito calorosamente ai voti ed ai propositi patriottici del Comitato pisano della «Dante Alighieri» ed ha promesso con tutto il fervore la sua più cordiale cooperazione.

*I pacchi ai prigionieri in Austria*. — A cura del Comitato femminile «Pro Patria» d'accordo col Comitato della Croce Rossa furono spediti nell'anno 1916 e nel primo mese dell'anno corrente 440 pacchi sia delle famiglie come del Comitato ai nostri prigionieri in Austria.

Chi vuole spedire denari o roba, può rivolgersi al Comitato della Croce Rossa in Borgo stretto numero 4.

*Le patate per la semina*. — La Cattedra Ambuante di Agricoltura avverte gli agricoltori di avere disponibili patate da semina, le ottime patate gialle di Cuneo, e le saporite patate bianche della montagna pistoiese e del Fucino, a L. 27 il quintale.

È sottinteso che le patate sono date esclusivamente per la piantagione e non per uso alimentare.

*L'assistenza agli orfani di guerra*. — Il Pretore Com. Focaccetti ha diretto ai Pretori, ai Conciliatori ed ai Presidenti delle Commissioni per l'assistenza agli orfani di guerra, una sua circolare colla quale si disciplinano le norme per la richiesta e la distribuzione dei sussidi.

*La imposta e la sovrimposta per i profitti di guerra*. — Trovasi in corso un decreto Luogotenenziale che proroga dal 15 Febbraio al 15 Marzo 17 il termine stabilito dal 2° comma dell'art. 7 del testo unico sull'imposta e sovrimposta per profitti di guerra, per la presentazione delle denunce dei redditi realizzati da contribuenti privati nel 1916.

Rimane immutato il termine fissato dall'ultimo comma del detto articolo per gli Enti tassati in base a bilancio, che è quello di dieci giorni dall'approvazione dei bilanci.

# Date denaro per la VITTORIA - La Vittoria è la PACE

## Sottoscrivete presso la Banca Italiana di Sconto

**Per la vendita dello zucchero.** — Il Sindaco ha disposto, che i rivenditori al minuto dello zucchero debbano ripartire la vendita per ogni giorno in confronto della quantità loro assegnata per ogni mese; che in ogni negozio sia esposto al pubblico un avviso che indichi la quantità dello zucchero assegnata mensilmente all'esercizio e quella giornaliera che può essere posta in vendita; che la vendita non debba mai superare i 100 grammi per ogni acquirente.

il Mattaccino.

### SPORT

**Le corse al galoppo di Domenica scorsa.** — Brillante riuscì la prima riunione per le corse al galoppo Domenica 11 febbraio sui prati di San Rossore. La giornata splendida, quasi primaverile, favorì il concorso del pubblico. Anche il totalizzatore fece buoni affari.

Ecco i risultati:

Premio del Jockey Club — L. 1000, m. 1200 — 1. Melusina (59) del conte di Sorrivoli; 2. Caronella (49 1/2 di Sir Rholand, 3. Appollodora (49 1/2) del cap. F. Tesio.

Premio di Marina — L. 1000, m. 1200 — 1. Relinche (54) di F. Turner; 2. Curvaci (53) del cav. Ruggiero; 3. Tango (53) del cav. Gallina.

Premio Pisa. — L. 3000 m. 1500 — 1. Giampietrina (54) del cav. F. Tesio; 2. Tormau (56) di Razza Bellotta; 3. Poligala (54) di Sir Rholand.

Premio del Municipio. — a vendere, allievi fantini, L. 1000, m. 1500. 1. Pippino Lippi (48) del cav. Tesio; 2. La Furlana (46) di C. Barchiesi; 3. Best Woman (46) del cav. Gallina.

Premio del Ministero — L. 2000 m. 1800 — 1. Idolo (65) di B. L. Guastalla; 2. Koshani (65) di Sir Rholand; 3. Sargent (52) del cav. F. Tesio.

### Curiosità

**Cinofagia... di guerra**

Dal «Cacciatore italiano» togliamo questi appunti.

Oltre la riduzione per soppressione a scopo di risparmio delle vettoviaglie, i tedeschi, grandi mangiatori di cani anche in epoche normali, hanno attuato durante la guerra una più larga cinofagia.

Il destino veniva così a vendicare i pasti canini dell'assedio di Parigi, nell'anno terribile.

Tutti sanno del decreto tedesco col quale si ordinava di uccidere tutti i cani... per risparmiare il loro nutrimento; ma un commento avvertiva che il vero, non confessato scopo, era quello di accomodarne le carni in salsicce ed altre *delikatessen*.

Anche gli austriaci hanno mangiato carne di cane durante il primo assedio di Przemysl. Sotto le strette della fame gli assediati si erano decisi a mangiare tutti gli animali domestici, dai cavalli ai gatti. E si seppe che i cani erano stati pagati sui mercati della città trenta corone l'uno.

Come mangiatori di cani, gli austriaci non hanno fatto torto ai loro alleati superiori di Germania!

### Cronaca Scolastica

**Per il prestito.** — Il Ministero della P. I. ed il Comitato per l'azione degli insegnanti toscani durante la guerra han diramato due interessanti circolari colle quali si sollecitano i funzionari scolastici a fare opera di propaganda per la sottoscrizione del Prestito che deve assicurare alla Patria i mezzi per continuare la lotta fino alla Vittoria.

**Unione generale degli Insegnanti.** — Si è costituito anche qui in Pisa un Comitato promotore per la costituzione di una Sezione Provinciale della grande Unione degli Insegnanti Italiani, e di questo Comitato fanno parte i rappresentanti della Associazione dei professori Universitari, dei professori di Scuola Media, dei Maestri Elementari, il R. Provveditore agli studi, il rappresentante dell'Università Popolare e i Capi d'Istituto della città e provincia. Prossimamente sarà tenuta l'adunanza generale degli aderenti.

### La Farmacia dei R.R. Spedali

L'affluenza sempre crescente alla Farmacia dei R.R. Spedali di S. Chiara obbligò l'Amministrazione ad ampliare e rendere più adatti e decorosi i locali relativi, specie quelli adibiti alla vendita.

Questi nuovi locali sono situati all'angolo della Via Sofferino e Piazza del Duomo, con ingresso dalla Via Sofferino e precisamente nella Torretta che limitava l'antico Pellegrinajo.

I completi rifiorimenti eseguiti dalle Primarie Ditte Nazionali costituiscono la garanzia più seria per la clientela.

Per rendere più spedito il servizio, l'Amministrazione ha recentemente aumentato il personale tecnico, come si ripromette di vigilare ed adottare tutte quelle determinazioni, che valgano a mantenere alla Farmacia il favore della cittadinanza.

### Cronachetta Agraria

**Per il granoturco.** — Prima del ritorno delle insistenti piogge primaverili, prima che la stagione troppo si avanzi, bisognerebbe aver terminato di arare il terreno per il granoturco. L'agricoltore che nell'autunno non ha fatto i suoi lavori, cominci subito per non lasciarsi cogliere dall'epoca della semina, senza aver fatto nulla.

Le piantine del granoturco seminate sul duro non si possono sviluppare bene e le loro radici non approfondendosi non potranno prendere dal suolo gli elementi nutritivi necessari, né valersi dell'umidità degli strati profondi contro la siccità, e così si avranno produzioni misere e pessime qualità di prodotto.

Piuttosto che lavorare il terreno bagnato meglio ritardare di qualche giorno le semine, ma arare bene con un aratro moderno, e poi con delle accurate energiche erpicature sminuzzare bene e completamente tutte le zolle; meglio ritardare la semina specialmente se i terreni da mettere a granoturco sono freddi e argillosi, e perciò in essi è più necessaria una buona lavorazione di preparazione.

Tra i due mali è sempre minore quello che facendoci raccogliere le pannocchie con qualche giorno di ritardo, ce ne fa però raccogliere in buon numero e belle e grandi; che quello di un lavoro che non dà che uno scarso e deprezzato prodotto.

E dai due mali in cui si dibatte il contadino poco previdente, abbia esso ammonimento ad essere alacre e attento ai suoi lavori fin dall'autunno; perchè la semina precoce, alla quale sia accoppiata una buona lavorazione, dà dei prodotti abbondanti.

**Perfosfato anche alle patate.** — Col-l'importanza che ha assunto la coltura della patata, nulla deve esser trascurato per farla rendere sempre più. Ora un notevole aumento di reddito si ottiene da un'abbondante distribuzione di perfosfato.

Recenti esperienze hanno dimostrato che: la concimazione con perfosfato ha fatto aumentare il prodotto dall'8 al 10%; i tuberi concimati con perfosfato pesavano 79 kg. per ettolitro, mentre quelli concimati con solo stallatico non pesavano che 72; né basta, che mentre i primi diedero uno scarto solo del 10 al 15 per cento, i secondi andarono fino al 25-30. Si aggiunga, dal lato commerciale, che i tuberi che ebbero il perfosfato fecero incassare oltre 200 lire per ettaro più di quelli a solo stallatico.

Dopo questi dati, ci sembra inutile insistere, su una buona concimazione con perfosfato. Anche spendendo qualche decina di lire per questa concimazione, ci sarà sempre un largo compenso per chi la applica.

ALFREDO MORESCHI gerente responsabile.  
Pisa - Tip. Simoncini 1917.

**LUIGI FORNAINI**  
PISA  
Strada Vittorio Emanuele, 47 - Al Nuovo Grande Palazzo  
Macchine da Cucire - Biciclette e Accessori  
Impermeabili - Londe - Pellicceria.  
Officina per costruzioni e riparazioni: Vione del Carmine

**Ditta EMILIO CARLI & C.**  
PISA - Borgo Largo, 24 - 26 - PISA

**GRANDI MAGAZZINI**  
Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stoffe  
Carte da parati - Arredamenti completi  
di ogni genere e stile.  
Reparto di MOBILI per arredamenti a note  
Articoli ANDANTI e di LUSSO.

## Ditta F. ANTONINI - Pisa

Casa fondata nel 1880

**PREMIATO STABILIMENTO A VAPORE**

per la produzione di laterizi, tegole alla marsigliese, mattoni forati, tubolari per volterrane.

**MATTONELLE** in cemento di tutte le tinte, di tutti i disegni. — **MARMETTE** in mosaico. — **CEMENTI** di Casale Monferrato. — **TUBI** in cemento e di Grès. — **FORNI** a fuoco continuo per la produzione della Calce idraulica e bianca in B. S. Giuliano.

Cataloghi, Listini, Preventivi gratis

FABBRICA DI BISCOTTI

## GAETANO GUELFI

Cavaliere del Lavoro

(NAVACCHIO presso Pisa)

Premiata a Londra, Parigi, Dublino, Vienna, Milano, Torino, Roma ecc

I **BISCOTTI GUELFI** sono i più squisiti e i più perfetti: confrontarli con altri prodotti di vantata imitazione per constatarne l'indiscutibile superiorità. — Guardarsi dalle imitazioni ed **esigere sempre soltanto il vero BISCOTTO GUELFI**

### CONCIMI, CONCIMI CHIMICI

Tutti sanno che i concimi chimici sono i più grandi ausiliari della cultura dei campi, degli orti e dei giardini. Soltanto è colla buona scelta dei concimi che agricoltori, orticoltori e giardinieri possono far prosperare i loro prodotti.

Ottimi concimi si trovano — fatti con perfosfati di sole ossa, azotati — alla **Fabbrica MICHELETTI e GIUSTI** che è presso S. Martino ad Ulignano, vicino a Pisa, in luogo detto delle Prata.

Questi concimi hanno una larga diffusione, accreditata da tanti anni di esperimenti: la **Fabbrica MICHELETTI e GIUSTI** ha ora la ragguardevole clientela che si è conquistata colla bontà del genere e colla modestia dei prezzi.

Chi coltiva campi, prati, orti e giardini, si rivolga adunque per i preziosi concimi chimici — i veri ausiliari prodigiosi di ogni cultura — alla **Fabbrica Micheletti e Giusti**.

### Acqua di Agnano - Pisa

ACQUA NATURALE ALCALINA FERROSO-LITINICA QUINQUINA

Proprietà Dott. Oscar Tobler

(già concessionario Prof. G. SANFELICI e C.)

La più gradevole e la più pura fra le acque da tavola. Senza rivali per combattere le malattie dello stomaco, della milza, del fegato la diatesi urica ed i sarri vesicali.

L'AGNANO è l'unica sorgente allacciata alla doccia viva secondo i più moderni sistemi dell'ingegneria sanitaria, e perciò la sola garantita da ogni impurità.

Per chi adoperasse l'AGNANO, agitare i recipienti, assicurando se conserva la propria limpidezza, ritenendo quelli che non portano la capsula di sticchia con soia bianca, con la quale si sigillano le bottiglie della Ditta.

Essendo scaduta la concessione alla Ditta Prof. G. Gasperini e C., rivolgersi ai Depositi locali o direttamente all'Amministrazione Tobler - AGNANO (Pisa).

## ULIVETO (Pisa)

Fonte d'acqua minerale naturale, gassosa, acidula, alcalina, bicarbonata, calcio, sodica, litinica.

**Sovrana** nella cura dell'uricemia, artrite uricemica, renelle malattie del ricambio, affezioni del rene, dello stomaco ecc. Batteriologicamente pura. Bottiglie e tappi sterilizzati. — **Gradevole a tavola SORGENTI DEL TREDICESIMO SECOLO**

Bagni Termali e Freddi molto Radioattivi. — Grande Albergo 1.° Giugno 30 Settembre.

GRANDE PRIX INTERNAZIONALE

Numerose massime onorificenze. — Innumerevoli certificati medici. — Consulenti sigg. prof. Bonardi, Casciani, Ceci, De Giovanni, Fedeli, Grocco, Maragliano, Marchisava, Michelazzi, Queirolo, Riva.

Proprietà della Società Anonima. — Recessore G. GRASSI MARIANI, con sede in Pisa, Via V. Emanuele

### Gabinetto completo di Elettroterapia e Radiografia del Dott. Pietro Pierini

PISA - Via Mugelli, 4 - PISA

Telefono 8-90

Dott. PIETRO PIERINI Med. Chirurgo

**Cura elettrica** delle nevralgie, sciatica, paralisi — delle nevralgie in genere — Cura speciale della **stitichezza abituale** e delle malattie dello stomaco.

**Cura elettrica speciale indolora** delle emorroidi e della **ragade anale** (guarigione certa) Gabinetto riservato per autoapplicazione.

**Cura elettrica indolora** per la depilazione (distruzione assoluta del bulbo pilifero).

**Cura elettrica ed alta frequenza** per le malattie del ricambio organico e per le malattie della pelle. — Cura certa dell'alopecia (caduta dei capelli) e delle malattie delle gengive.

Raggi X di Roentgen anche a scopo curativo.

Frattative tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

## Riunione Adriatica di Sicurtà

Compagnia di Assicurazioni a premio fisso istituita nel 1838

Capitale sociale interamente versato L. 10.500.000

**ASSICURAZIONI** contro i danni nell'incendio, sulla vita dell'uomo, e di trasporti marittimi e terrestri  
**ASSICURAZIONI** contro il furto con scasso, contro la rottura dei cristalli

Capitale sociale e fondi di garanzia al 31 dicembre 1914

Cauzione vincolata al Governo Italiano

Risarcimenti pagati dalla costituzione della Compagnia a tutto il 1914

L. 200.212.007,—

» 64.000.000,—

» 886.827.194,45

Alfredo Moreschi